

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 25° Anno - n. 195 - 31 Gennaio 2009

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Siamo nel momento peggiore di questa stagione, inutile negarlo. La sconfitta di Brescia ci getta ulteriormente nel baratro, facendoci addirittura uscire dalla zona dei playoff. Un'altra sconfitta senza attenuanti, già troppe quest'anno. Ed il terrore di sciupare tutto quello che fino ad un mese fa era stato costruito aumenta. Ma è proprio questo che, invece, ci dà la forza, a noi ultras, di continuare ad incitare la squadra: vincere ogni timore solo grazie alla lotta e all'insistenza perché bisogna sempre crederci, fino alla fine! Questo lo ribadiamo perché durante la settimana scorsa non ci è piaciuto l'atteggiamento di alcuni tifosi empolesi nei nostri confronti. Dopo la gara con l'Avellino, il Castellani ha fischiato sonoramente la squadra, cosa che noi, per coerenza e per decisione presa da tempo, non abbiamo fatto. Non sta a noi dire se la nostra decisione è giusta o sbagliata, sarebbe presuntuoso. Diciamo soltanto che ormai la posizione è questa e la portiamo avanti. E non sono neanche i fischi a dare fastidio, perché noi non possiamo imporre il nostro credo a nessuno: se qualcuno vuole contestare lo può fare, assumendosi però le proprie responsabilità e, forse ancora più importante, dell'essere in grado di portare avanti questa scelta. Quello che però non andava fatto è il fatto di averci gratuitamente offeso su internet, scrivendo messaggi e addossando anche a noi la colpa di questa situazione ("vi pagano per non contestare" "buffoni e ridicoli" "siete la rovina dell'Empoli", ecc.). Non contestare per ora è la nostra scelta, giusta o sbagliata che sia, e va rispettata. Ma voi, che davanti ad una tastiera vi sentite così forti, perché non venite ad esporre di persona le vostre perplessità su di noi? O forse bisogna aver troppo coraggio per fare una critica faccia a faccia? In questo modo è troppo, troppo facile. E questi signori che criticano tanto, cosa fanno per migliorare la situazione? E' meglio qualcuno che forse sbaglia nella sua posizione ma ci mette sempre la faccia, che qualcuno che spara merda di nascosto e poi dice di sentirsi la coscienza a posto. Lo diciamo ora e non torneremo più sull'argomento, per non dare ulteriore soddisfazione a queste persone. Anche perché queste offese un po' ci disturbano sì, ma alla fine **ci rendono più forti e convinti dentro!!**

7°	EMPOLI	pt 33
8°	VICENZA	pt 32

TRASFERTA DI ALBINOLEFFE

Sab 07/02/09 - ore 16,00

Che si vada bene o che si vada male, noi dobbiamo esserci, **SEMPRE!!!**
Info al n. **328-3328005**

ATTENZIONE

La cena del gruppo inizialmente fissata per il 13 febbraio è stata posticipata a VENERDI' 20 MARZO, sempre in sede. Sarete puntualmente avvisati quando sarà gradito dare la propria adesione.



VICENZA

Gruppo principale: Vigilantes, nati il 3 sett. '78. Simbolo: boia incappucciato, preso da Tex Willer, dove i Vigilantes erano uomini incappucciati che agivano al limite della legge per difendere le loro idee, aggiunte in seguito le asce incrociate. Il nome fu copiato dall'omonimo gruppo laziale. **Altri Gruppi:** Caneva Berica, nato nel '90; Vecchia Guardia, Old Fans, nasce nei primi anni 2000; Lanerossi 1902, nato da poco, si sistema a destra in basso guardando la Sud; Fabio Group, dedicato a Fabio Cucco, esponente di spicco della Sud, morto il 02-09-90, data anche di fondazione del gruppo, scioltosi momentaneamente nel 2004. Lo striscione ha tra le due parole il simbolo del 'tao' e agli estremi due strisce verticali biancazzurre, che ricordano i colori dei gemellati pescaresi; Alcool, striscione con caratteri uguali a quello dei Vigilantes; Giovani Magnagati, Curva Nord, nei Distinti insieme al Fabio Group; Alto Vicentino **Gruppi scomparsi:** Ultras, nascono nel novembre '75, si sciolgono nel '78; I Marines, nascono nel '75; Commandos, nascono nel '76, si sciolgono nel '78; Kamikaze, anch'essi nati nel '76 e scioltisi nel '78; Red White Panthers; Collettivo, nato nei primi anni '80; Gruppo Parterre, anni '80; Vicenza Superstar, metà anni '80; Boys, nati nell'85/86; Red White Girls, nate a metà anni '80; Nucleo, nato nell'86/87; Burx, stesso anno; Bronx Biancorosso, stesso anno; Hells Boys, stesso anno; Sconvolts, nati nell'87/88; Brigata Belfast, nata nell'88/89; Lega Berica, stesso anno; Warriors, fine anni '80; Gatti Randagi, nati nell'89/90; Wild Cats, primi anni '90; Berici, fine anni '80-inizi '90; Plotone, stesso anno; Kapovolti, nati nel '93, si sciolgono nel 2004; Ultras, nati nel '93, si sciolgono nel '06; Busagati, anni '90; Forever, nati all'incirca a metà anni '90; A.B.'92, Maiali Inquinanti, anni '90; Skorretti Ultras Vicenza 1992; Buba's Group, del '93; Ombre di Vino, seconda metà dei '90; Pessimi Elementi, nati intorno al '94; Euforia Biancorossa, nata negli anni '90; Tega Berica Ultras Vicenza, Ragazze Biancorosse, Club Gioventù Biancorossa, Ribelli, anni '90; Crew, Banda Ragno, anni '90; Spiox, Fossa Berica, Central Group, anni '90; Tartan Army, inizio anni '90; Gattazzi, Gruppo Nardini Bassano, anni 2000. **Politica:** Apolitici, con all'interno tendenze sia di sinistra che di destra, la maggioranza **Settore:** Curva Sud e Distinti **Amicizie:** Pescara, Udinese, Messina, Cremonese, Como, Reggiana, Ravenna, Metz **Rivalità:** Verona, Atalanta, Brescia, Triestina, Padova, Napoli, Bologna, Venezia, Cesena, Juve, Torino **Cenni storici:** Il movimento ultras a Vicenza ha inizio nella prima metà degli anni '70, agli albori del tifo organizzato, e gli stessi ultras erano un numero molto limitato, si parla di un centinaio di persone al centro della curva, circondate da gente comune che andava allo stadio senza incitare particolarmente la squadra. Gli ultras si ritrovavano in maniera clandestina, la domenica mattina, con, nella mente, gli ultras del Toro, che alla metà degli anni '70 andavano per la maggiore e, proprio in quel periodo ('75/76) vincevano lo scudetto. Si cominciò a trovarsi il giovedì sera, per organizzare le trasferte insieme al Centro di Coordinamento. Il primo striscione in curva non fu Ultras ma "Sanguinari Curva Sud" (SCS), un lenzuolone rubato in casa di qualcuno con teschio rosso di profilo. **Vecchi aneddoti del tifo vicentino:** -Il derby Verona-Vicenza è sempre stato sinonimo di partita calda; negli anni '70 una sfida anche politica, che metteva di fronte "compagni", autonomi e camerati. I veronesi si fecero vedere per la prima volta nel 76/77, partita Vicenza-Atalanta (con gli atalantini c'era stata la bega dello striscione "Panthers", rubato poi reso). I veronesi presero i vicentini alle spalle, a loro insaputa, provenendo da un parco giochi. L'anno dopo, per rendere quello che avevano preso dai veronesi, i vicentini erano andati in giro per le piazze a cercare di portar allo stadio gli "autonomi", superiori in tutto. E infatti, al primo anno di Serie A, stagione '77/78 si registrano scontri durissimi coi veronesi. -I rapporti coi padovani sono sempre stati piuttosto ambigui. Nel '77, alcuni vicentini poco più che 15enni si recavano a Padova, con loro che militavano in C2, magari quando il Vicenza giocava molto lontano fuori casa. Per un Padova-Reggiana, i padovani li contattarono per affiancarli, avendo ancora poca esperienza ultras, portandogli anche alcuni tamburi (allora avevano solo 3 tamburi e un piccolo striscione). Però lo stesso anno in Serie A, stadio esaurito, loro andarono insieme agli juventini, anziché andare coi vicentini, alimentando sospetti. Nell'81/82, in Serie C, si ritrovarono insieme nella stessa curva: nella parte inferiore i vicentini, nella parte superiore i padovani, che subirono il furto dello striscione "Ultras", portato in varie gare, fuori e in casa, come col Bologna, nell'83/84, quando, in occasione di un fitto lancio di oggetti di ogni genere dalla Sud, una moneta colpì il portiere bolognese Bianchi (ex di turno) alla testa, facendolo cadere, con conseguente sostituzione del portiere e '0-2' a tavolino. -Moreno Toniolo, per tutti solo Moreno, è stato il primo capo-ultras a Vicenza, fondatore del gruppo "Ultras", un elemento carismatico in curva, conosciuto anche nelle grandi piazze del Nord. Era il "factotum", la curva e gli ultras la sua casa. Punto di riferimento insostituibile, non smise mai di seguire il Vicenza. Morì improvvisamente nel '92. A lui è dedicato lo striscione "Moreno presente", sempre esposto. -La droga è stata un flagello in curva, portandosi via negli anni molta gente. Del nucleo storico dei Vigilantes non è rimasto quasi più nessuno. -In passato come mezzo di trasporto per le trasferte è stato privilegiato spesso il pullman al treno, anche perché si trovavano facilmente. A volte gli autisti erano più matti degli ultras. Un tizio telefonava sempre perché voleva esser sempre lui l'autista del pullman dei Vi.V. A Brescia una volta venne frantumato un vetro con una sassata e il tizio non si fece più vedere. -Vicenza è una città geneticamente 'rossa': la tradizione parla di una curva di sinistra, ma ognuno ha le sue idee. **Liberi pensieri:** "Non cantate, non caricate...rivogliamo le Brigate", riferito allo scioglimento, avvenuto nel '91, delle Brigate Gialloblù Vr (Verona-Vi 94/95); "X-Fighters: casi irrisolti...di ultras scomparsi" (Vi-Juve 96/97); "Mimmo: 200 volte grazie (Vi-Piacenza 96/97, riferito alle 200 presenze in biancorosso di Domenico Di Carlo, ora mister del Chievo); "English go home" (Vi-Roda, C.Coppe 97/98, chiede alla Società inglese "Enic", che detiene il pacchetto di maggioranza del Vicenza, di lasciare il sodalizio veneto); "Ernesto allenatore Colomba col trattore" (Vi-Parma 98/99, contesta il mister Franco Colomba, a favore dell'allenatore in 2ª Ernesto Galli); "Con prestiti e cessioni hai fatto i milioni...Pastorello noi c1 crediamo", dedicato all'allora presidente del Verona, Pastorello, che è vicentino, protagonista della retrocessione in C1; "Butei sio ancora Sconvolts", riferito agli scontri al "Bentegodi" fra veronesi e cagliaritari (Vi-Verona 02/03); "Bubù nel cuore", capo-ultras dei Pescara Rangers scomparso poco prima (Vi-

Brescia 06/07); "In onore dei nostri colori in memoria dei nostri valori", "30 anni d'amicizia", (Vi-Pescara 06/07, a suggellare il patto d'acciaio tra veneti e abruzzesi); "Francesco sempre nel cuore", di saluto a Francesco Guidolin (Vi-Parma 08/09) **Curiosità:** -Nel 2005/06, prima stagione con la Serie B giocata al sabato alle 16 (oltre ad anticipi e posticipi), i vicentini sono stati tra le tifoserie più decise e ferme, e gliene va dato atto, contro questa bislacca decisione dei vertici del calcio, esponendo in ogni dove lo striscione "No al sabato pomeriggio" e, spesso, "Sindaci non mollate". Ma poi, alla B al sabato, ci si è fatto l'abitudine e le velleità di sindaci e tifoserie sono venute meno. -I vicentini portano avanti la battaglia per far luce sugli incresciosi episodi avvenuti nel '92 nel piazzale antistante lo stadio di Empoli, quando si verificò il grave ferimento di 2 ultrà vicentini, a causa di alcuni colpi di pistola sparati dalla polizia, che si è sempre difesa dicendo che i vicentini non volevano risalire sui pullman ed in pratica li avevano circondati, così furono presi dal panico. Ogni anno, all'anniversario dell'accaduto, i gruppi vicentini cercano di colpire l'opinione pubblica con striscioni commemorativi. Ad esempio, nel 98/99, andarono via lasciando appesa a Empoli la scritta "Chi non muore si rivede", che intera era: "Empoli 29-11-92: chi non muore si rivede". -La spaccatura tra i gruppi della Sud e quelli della Nord, adesso nei Distinti, è nata per i diversi motivi di intendere e vivere la curva, ma forse sotto c'è dell'altro (politica?), visto che in passato c'è stato qualche ravvicinato "scambio di vedute". A Vicenza in passato c'è stata anche un'esperienza di curva federata, visto che anche si sono riavuti momenti tesi con tafferugli in curva e, per serrare gli animi, si era fatto un compromesso, poiché stava regnando il caos. Così fu deciso di fondare il DUCS (Direttivo Ultrà Curva Sud), con Moreno al comando, che aveva il compito di mediare tra tutti i gruppi e metter tutti d'accordo su coreografie, comportamenti, trasferte, in modo da evitare litigi. Il Ducs si sciolse perché ci si rese conto che non serviva a nulla, era solo un pretesto per capire dove, per anni, si era sbagliato. -In Ascoli-Vi dell'anno scorso, i vicentini si rifiutano di entrare in quanto viene vietato agli amici di Pescara, arrivati per l'occasione, di entrare con le sciarpe al collo. Inoltre viene vietato, ad un membro della Caneva, di far entrare uno stendardo che, secondo gli stewards, incorreva (ridicolo) al reato di istigazione all'alcolismo. Col Grosseto, nel turno successivo, la Sud espone la scritta "Ascoli 23-2-08: la vostra repressione non ferma la nostra passione, Vergogna". -La scorsa estate i Vigilantes hanno festeggiato il loro Trentennale. La festa, al cui invito hanno risposto tutti i gemellati, viene organizzata in una cascina. Tutti i gruppi partecipano al Torneo di Calcetto, durante il quale vengono accese torce e fumogeni. Bella anche la parte interna della cascina dove vengono esposti cimeli dei primi 30 anni dei Vi.V., come la raccolta degli adesivi realizzati e foto d'epoca. La serata finisce fra birra, musica e canti da stadio. Contro l'Empoli, all'andata, festeggiavano il 30° anno: si spiega quindi così la presenza massiccia in Sud di striscioni e bandieroni. -I Vigilantes vengono visti, dal resto della curva come un gruppo che non si fa valere negli scontri, in pratica poco "tosto". -I gruppi dei Distinti hanno aderito al "El Estadio del Bae", in Chapas, regione del Messico, progetto dedicato al capo-ultrà veneziano morto nel febbraio '01. -Negli anni '90 hanno avuto un'amicizia anche coi milanisti, finita per futili motivi. **Il nostro giudizio:** Una delle curve più compatte, fedeli e calorose della B, che dopo i fasti della Coppa Italia, vinta nel '97, della semifinale della Coppa delle Coppe 97-98, per non parlare ancor prima del "Real Vicenza" 77/78, 2° in Serie A, ha conosciuto un periodo di appannamento, ma, da un po' di tempo a questa parte, sta ritrovando quasi lo smalto dei giorni migliori. Il tifo è piuttosto continuo e coinvolgente e la curva è abbastanza piena. Indubbiamente, dopo i mediocri risultati degli ultimi anni, questo Vicenza, nei quartieri alti della classifica, sta facendo sognare e ritrovare entusiasmo. Il pubblico risponde bene, con una media di 7-8mila spettatori a partita, anche se va detto che anche negli ultimi anni bui della C e della B, raramente si andava sotto le 4mila unità. Buona la presenza in trasferta.

21^ Giornata 17/01/2009 EMPOLI – AVELLINO 1-1 (Sforzini/LODI)

Dopo più di un mese senza vittorie, l'ultima del girone di andata propone un'ottima occasione per tornare immediatamente alla vittoria, contro una squadra di fondo classifica, e poter così riscattare le ultime deludenti prestazioni. Ancora una volta, purtroppo, si concretizza l'ennesima cocente delusione, con un Empoli che cerca sì la vittoria, ma si smarrisce troppo spesso al momento di concludere. Anche un pizzico di sfortuna stavolta ma si poteva e si doveva fare di più. Di più invece non può fare la parte calda della Maratona, che continua a fare il suo, cantando per tutti i novanta minuti, con più convinzione e più determinazione delle altre volte, riuscendo a dare un buon risultato in quanto ad apporto canore. Sicuramente la voglia di portare avanti il nostro sostegno indipendentemente dai risultati ci da una notevole mano. A fine partita lo stadio si trasforma in un concerto di fischi, fischi dai quali ci dissociamo stringendoci intorno alla squadra intonando cori di sostegno per far vedere che noi ci siamo e ci saremo sempre e che, soprattutto, ci crediamo fino alla fine. 300 i tifosi avellinesi presenti in curva ospiti, una tifoseria che non incontravamo da ben 14 anni e la curiosità di vedere se e come sono cambiati c'era tutta. L'aggettivo per loro è semplicemente uno solo: fantastici. Tifo continuo e molto colorato, oltre che di notevole intensità, dato che li sentiamo molto spesso. A loro pro il fatto che **TUTTI** i presenti partecipano attivamente al tifo degli ultrà dando quindi una notevole impressione di coesione. Come sempre dovrebbe essere. Molto bella anche la loro sciarpata. Senza dubbio tra i migliori visti finora quest'anno al Castellani.

22^ Giornata 24/01/2009 BRESCIA – EMPOLI 2-0 (Mareco/Possanzini (R))

Ogni partita, a questo punto, diventa buona per il ritorno alla vittoria, a maggior ragione oggi: contro un avversario diretto c'è bisogno assoluto di fare un risultato positivo. Non c'è bisogno certo di grandi stimoli per mettere in movimento noi ultras, che riempiamo un pullman. Non c'è maltempo a spaventarci: l'allerta

meteo mette neve al nord. Ed in effetti ci troviamo dentro ad una vera e proprio tempesta di neve tra Modena e Fiorenzuola, dopodiché, fino a Brescia il tempo migliora notevolmente. Come sempre succede a Brescia, veniamo fermati e caricati al di fuori della città sui famosi pulmini arancioni che rispetto all'ultima volta presentano una novità semplice ma carica secondo noi di significato: niente più grate ai finestrini ma normalissimi vetri. Finalmente un trattamento più dignitoso nei confronti di persone e non da animali. Allo stadio siamo anche raggiunti da molti tifosi azzurri del nord Italia che non stancheremo mai di ringraziare per l'apporto che ci danno e per la loro presenza, raggiungendo il totale di 61 empolesi. Arriviamo giusto in tempo per appendere gli striscioni e fare il nostro tifo. Per noi la partita comincia, ma per gli azzurri in campo si può dire altrettanto? Mai in partita per tutti i novanta minuti, ancora una volta una prova da dimenticare e questa ennesima sconfitta meritata ci apre il baratro: per la prima volta siamo addirittura fuori dalla zona playoff. Per tutta la durata dell'incontro abbiamo comunque voluto far vedere che noi ci siamo, intonando cori e sventolando i nostri vessilli incuranti del risultato ma, ancora una volta, è stato tutto inutile. A parziale consolazione, il fatto che stavolta i giocatori si siano ricordati di noi venendo a darci le maglie ma in pochi si sono presentati: sarebbe stato meglio se fossero stati tutti quanti, per far vedere che, davvero, tutti quanti ci ringraziano per il nostro apporto. In uno stadio semideserto due curve a fare il tifo per i padroni di casa, ognuna delle quali a fare cori completamente diversi. La più attiva ci è sembrata quella accanto a noi, scelta forse influenzata proprio dalla vicinanza, comunque anche la nord ha avuto i suoi buoni momenti ma quando ci sono queste fratture all'interno di una tifoseria è sempre una brutta cosa. Il risultato complessivo è comunque buono da entrambe le parti. Alle offese rivolteci in svariate occasioni abbiamo sempre prontamente risposto. Ripartenza piuttosto lenta dallo stadio, dove ci fanno aspettare più di mezz'ora e poi ci attende un nuovo viaggio tra la neve che si conclude poco dopo le 22 col rientro a Empoli.



Montevarchi ed Empoli

Shallalallalla!



1988 – 2008: I NOSTRI PRIMI 20 ANNI INSIEME

Non prendete impegni per il prossimo 28 febbraio. In quel giorno infatti andrà di scena a Montevarchi la festa per i 20 anni di gemellaggio tra noi e la tifoseria montevarchina. Già 20 anni ragazzi: sembra ieri quando le due tifoserie si incontrarono per la prima volta in occasione di quello storico spareggio per la serie C1 tra il Montevarchi e la Massese che fu disputato a Empoli. In quell'occasione molti empolesi approfittarono dell'occasione per poter vedere da vicino le due tifoserie e fu proprio in quel momento che avvenne il primo contatto coi nostri amici. Da lì è nata una sincera e spontanea amicizia che sfociò, qualche mese dopo in un vero e proprio gemellaggio che, ancora oggi ci lega profondamente con visite reciproche e momenti (sia brutti che belli) passati insieme. Anche se con qualche mese di ritardo è arrivato adesso il momento di suggellare l'evento con una bella festa che si terrà a Montevarchi. Sarebbe ottima cosa presentarsi in un buon numero, vista l'importanza dell'evento ed il fatto che quando c'è sempre stato qualcosa da condividere i nostri fratelli si sono sempre messi in movimento in molti. L'appuntamento quindi è per il 28 febbraio. Per qualsiasi informazione contattare i responsabili dei gruppi.

MONTEVARCHI ED EMPOLI: DUE CITTA' UN SOLO GRANDE CUORE!!